

Aff. Istit.  
P.R.

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00033300/A0100C-04 17/10/16 CR

CL 02-18-02/303/2016/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

14:09 14 Ott 16 A00100C 001424

**ORDINE DEL GIORNO** N. 900

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

**OGGETTO:** Palazzo Unico Regionale

PREMESSO CHE:

- Il sito istituzionale [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) alla voce "sede unica/costi benefici/Il finanziamento" rende noto che nel 2009 la Regione Piemonte ha approvato il progetto esecutivo della sede Unica per un importo complessivo di 262 milioni di euro così suddivisi:
  - 1) Scavi, demolizioni e gestione materiali scavo - € 10.200.000
  - 2) Opere strutturali - € 79.000.000
  - 3) Opere edili e architettoniche - € 115.000.000
  - 4) Opere impiantistiche - € 52.300.000L'intera operazione è stata finanziata con la modalità del "leasing in costruendo", forma di finanziamento privato delle opere pubbliche che consentirà alla Regione di iniziare a versare i canoni di leasing solo a collaudo lavori ultimato. In questo modo l'interesse per la tempestiva consegna dell'opera sarà condiviso con la società di leasing, che nel frattempo metterà a disposizione le risorse necessarie a completare i lavori. La durata del finanziamento sarà di 20 anni e saranno corrisposti canoni periodici semestrali per 12,6 milioni di euro l'anno. L'orizzonte temporale è stato definito in base al risparmio sugli affitti passivi pagati annualmente dall'Amministrazione, che ammontano a circa 14 milioni di euro per tutte le 27 sedi presenti sul territorio. La sede Unica permetterà quindi alla Regione di conseguire notevoli risparmi sul lungo periodo, oltre ai ricavi derivanti dalla vendita delle sedi dismesse (valore immobiliare stimato in 80 milioni di euro), dei diritti edificabili della nuova area (circa 60-70 milioni) e alle economie generate dall'elevata virtuosità della nuova sede in termini di fabbisogno energetico e di eco-sostenibilità.
- con D.C.R. 22 dicembre 2015, n. 118-45411, è stato approvato il "Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come riservato dal rendiconto generale per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78", il quale prevede fra i suoi allegati quello avente ad oggetto "Riduzione delle locazioni passive a fronte del nuovo canone di leasing per il Palazzo unico, costi di conduzione degli stabili, spese per gli arredi e per apparecchiature informatiche". Dal suddetto allegato si evince che il costo complessivo dei contratti di sola locazione di tutte le sedi regionali in Piemonte ed a Roma nel 2014 era pari ad euro 13.782.674,83. A tale somma vanno aggiunte le spese di vigilanza, condominiali, di riscaldamento, di pulizia, le utenze ed i costi globali che determinano un ulteriore costo per l'Ente di circa euro 22.128.296,60. Nel corso del 2014 e 2015 si è già provveduto a dare disdetta a 5 sedi a Torino alle quali vanno aggiunte altre

12 distaccate sul territorio. L'atto prosegue sostenendo che "Il maggior abbattimento dei costi di locazione passiva, tuttavia, si otterrà nel corso del 2016 quando è previsto a metà anno il trasloco di gran parte degli uffici regionali presso la sede unica, per la quale è però previsto un canone leasing semestrale".

- L'8 ottobre 2015 nel corso di un incontro fra i Sindacati dei lavoratori dipendenti della Regione Piemonte, il Vice Presidente della Giunta regionale Aldo Reschigna, ed i funzionari della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, presentando il "Piano d'azione per il trasferimento del personale e dei beni presso gli uffici del palazzo unico regionale" è stato illustrato che le diciassette sedi regionali site in Torino che ospitano 2057 postazioni di lavoro, hanno un costo di gestione annuale pari ad euro 16.000.843,00 così suddiviso:
  - 1) Corso Stati Uniti n. 21, costo gestionale annuo, euro 2.283.927 (14,3%);
  - 2) Via Bertola n. 34, costo gestionale annuo, euro 1.627.304 (10,2%);
  - 3) Via Pisano n. 6, costo gestionale annuo, euro 1.530.371 (9,6%);
  - 4) Via Viotti n. 8, costo gestionale annuo, euro 1.300.420 (8,1%);
  - 5) Piazza Castello n. 165, costo gestionale annuo, euro 1.238.733 (7,7%);
  - 6) Corso Regina n. 174, costo gestionale annuo, euro 1.191.457 (7,4%);
  - 7) Via Magenta n. 12, costo gestionale annuo, euro 1.064.923 (6,7%);
  - 8) Via Avogadro n. 30, costo gestionale annuo, euro 1.050.891 (6,6%);
  - 9) Via Lagrange n. 24, costo gestionale annuo, euro 985.300 (6,2%);
  - 10) Corso Regina n. 153/bis, costo gestionale annuo, euro 872.075 (5,5%);
  - 11) Via Meucci n. 1/bis, costo gestionale annuo, euro 666.482 (4,2%);
  - 12) Corso Orbassano n. 336, costo gestionale annuo, euro 638.484 (4,0%);
  - 13) Via Nizza n. 18, costo gestionale annuo, euro 480.070 (3,0%);
  - 14) Corso Bolzano n. 44, costo gestionale annuo, euro 475.984 (3,0%);
  - 15) Corso Stati Uniti n. 23 (Centro congressi) costo gestionale annuo, euro 243.894 (1,5%);
  - 16) Via Principe Amedeo n. 17, costo gestionale annuo, euro 237.989 (1,5%);
  - 17) Via Petrarca n. 44, costo gestionale annuo, euro 78.480 (0,5%);
  - 18) Via Meucci n. 1, costo gestionale annuo, euro 34.059 (0,2%).
  
- La legge regionale n. 28 del 29 dicembre 2015 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e disposizioni finanziarie" all'articolo 17 (Canone di locazione finanziaria del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali) dispone, contrariamente a quanto riportato dal sito istituzionale regionale che:
  1. In relazione al previsto quadro economico e al "Contratto di locazione finanziaria del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte", è autorizzata l'assunzione di un canone annuale di durata ventennale per un importo stimabile di euro 18.000.000,00, ferme restando le rideterminazioni correlate all'andamento del tasso di riferimento previsto contrattualmente.
  2. Per l'anno 2016 è autorizzata la spesa di euro 9 milioni, pari alla prima rata semestrale massima posticipata, e per l'anno 2017 la spesa di euro 18 milioni, pari alla rata massima annuale.
  
- Come riportato da diversi articoli di cronaca di diversi giornali nazionali e locali, "il cantiere di costruzione del Palazzo unico regionale è ormai fermo. L'inaugurazione era fissata per la primavera del 2015, poi è slittata a metà 2016, ora si presume che il trasloco possa avvenire intorno alla metà del 2017. Ai prevedibili ritardi delle bonifiche ambientali, si sono aggiunti la liquidazione coatta della capofila dell'A.T.I. Coopsette, nonché nell'ultimo periodo anche la beffa delle finestre. Incredibilmente quasi 400 delle vetrate che costituiscono le pareti esterne, sono difettosi ed andranno sostituiti, ed il numero potrebbe essere anche superiore. La vendita degli edifici di proprietà è stata congelata fino a che la situazione non sarà chiarita, i contratti di locazione delle diverse sedi regionali a Torino in scadenza saranno prorogati fino almeno al 2017 e per il tempo necessario ad eccezione di due sedi quella di via Lagrange e di via Nizza ove le proroghe non sono state possibili, e così

l'Amministrazione sarà costretta a cercare una sistemazione per i dipendenti di questi due settori. Peraltro Per giungere alla conclusione dei lavori, fermi da novembre 2015, occorrerebbero verosimilmente 195 giorni, circa sei mesi e mezzo di lavoro, dovendo tuttora sistemare i circa 700 finestroni che mancano, inoltre sostituire i suddetti 400 vetrate difettose, nonché completare impianti ed arredi interni”;

- La D.D. n. 8 del 2 maggio 2016 della Settore A104B Sistemi Informativi facente parte della Direzione Segretariato Generale, attesta formalmente che dopo l'ultimazione dei lavori del Palazzo unico regionale sia necessario procedere ai dovuti collaudi che dovranno dare esito positivo, prima di poter disporre effettivamente dell'immobile e che pertanto lo stesso non sarà disponibile in meno di 10 mesi dalla data, ancora da definirsi, di riavvio dei lavori. Conseguentemente con tale atto si è proceduto alla revoca in autotutela del bando di gara per l'acquisizione di 2.100 monitor con relativi accessori destinati alle postazioni di lavoro della nuova sede unica regionale;
- Sottraendo al costo del canone annuale della locazione finanziaria del Palazzo unico regionale pari ad € 18.000.000,00 l'importo totale delle spese di gestione delle attuali 15 sedi regionali di Torino che ammonta ogni anno a € 14.535.473,00 (€ 16.000.843,00 costo gestione 17 sedi meno € 985.300,00 degli uffici di via Lagrange n. 24 ed € 480.070,00 di via Nizza n. 18) si ottiene un risultato pari a € 3.464.527,00. A tale importo di maggiori spese annuali, che l'Ente dovrebbe sostenere nel caso di trasferimento di oltre 2000 dipendenti della Giunta regionale, dalle 15 sedi regionali torinesi al costruendo Palazzo unico regionale, vanno aggiunti i costi annuali relativi alle spese di vigilanza, di riscaldamento, di pulizia, le utenze ed i costi di global che determinano ulteriori costi per l'Ente di circa almeno 5 milioni di euro all'anno;
- L'eventuale trasferimento del personale della Giunta regionale e dei beni presso gli uffici del palazzo unico regionale importerebbero una maggiore spesa annuale, rispetto agli attuali costi di gestione delle sedi regionali, pari ad oltre € 8.400.000,00 con palese violazione dei principi di economicità, efficienza e di buon andamento dell'Amministrazione regionale;
- In caso di trasferimento del personale e dei beni presso la sede unica regionale devono essere considerate tutte le ulteriori spese relative all'allestimento di oltre 2000 postazioni di lavoro (es. spese degli arredi previste in circa € 29.000.000,00) oltre alle spese del trasloco di oltre 2000 dipendenti attualmente in servizio nelle suddette 15 sedi regionali di Torino.

Tutto ciò premesso,

### **il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale**

- ad individuare eventuali responsabilità politico-amministrative, che hanno causato i ritardi nella realizzazione dei lavori, (ad esempio la redazione del capitolato, il cronoprogramma, la D.L. ecc. ecc.), che hanno portato ad un notevole aggravio di costi per il bilancio regionale, e di disagio per la pianificazione gestionale dei servizi;
- a valutare una nuova destinazione d'uso del c.d. Palazzo unico regionale e conseguentemente a non procedere ad alcun trasferimento del personale della Giunta regionale, al fine di assicurare un significativo risparmio nella spesa pubblica regionale, per uno scrupoloso rispetto dei principi di economicità, efficienza-efficacia, nonché di buon andamento dell'Amministrazione regionale;
- a vigilare che le competenti direzioni della Giunta regionale pongano in essere con efficienza ed efficacia tutti gli atti amministrativi utili e necessari a interrompere ogni attività volta al trasferimento del personale e dei beni della Giunta regionale presso gli uffici del costruendo Palazzo unico regionale, con il conseguente risparmio di spesa gestionale regionale di oltre € 8.400.000,00 l'anno e di € 168.000.000,00 nei prossimi vent'anni di durata del contratto di locazione finanziaria stipulato per la costruzione della sede unica regionale.